

Wind Farm Monteverde

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2019

CVA.

WIND FARM MONTEVERDE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Dati Anagrafici

Sede in	CHATILLON
Codice Fiscale	03655320715
Numero Rea	AOSTAAO-7848
P.I.	03655320715
Capitale Sociale Euro	6.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.518.398	5.827.841
II - Immobilizzazioni materiali	50.190.100	53.215.844
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	55.708.498	59.043.685
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.513.609	7.375.452
Imposte anticipate	377.514	255.519
Totale crediti	2.891.123	7.630.971
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	605.000	0
IV - Disponibilità liquide	206.930	95.608
Totale attivo circolante (C)	3.703.053	7.726.579
D) RATEI E RISCONTI	272.461	395.631
TOTALE ATTIVO	59.684.012	67.165.895

PASSIVO

	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	6.000.000	6.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	97.832	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.901.891	1.901.892
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-1.195.995	-1.195.995
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.121.182	97.832
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio Netto	7.924.910	6.803.729
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	666.948	209.139
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.437.210	60.153.027
Esigibili oltre l'esercizio successivo	45.654.923	0
Totale debiti	51.092.133	60.153.027
E) RATEI E RISCONTI	21	0
TOTALE PASSIVO	59.684.012	67.165.895

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.770.326	2.352.475
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	3.519.010	1.578.685
Altri	0	50.000
Totale altri ricavi e proventi	3.519.010	1.628.685
Totale valore della produzione	7.289.336	3.981.160
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	339.937	68
7) per servizi	930.663	605.685
8) per godimento di beni di terzi	214.895	123.534
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.186.771	2.653.869
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	309.442	257.869
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.877.329	2.396.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.186.771	2.653.869
13) Altri accantonamenti	82.458	69.139
14) Oneri diversi di gestione	526.341	222.838
Totale costi della produzione	5.281.065	3.675.133
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.008.271	306.027
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	7	0
altri	7	0
Totale proventi diversi dai precedenti	14	0
Totale altri proventi finanziari	14	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	580.124	265.963
altri	0	10
Totale interessi e altri oneri finanziari	580.124	265.973
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-580.110	-265.973
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.428.161	40.054
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	428.974	24.274
Imposte differite e anticipate	-121.995	-82.052
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	306.979	-57.778
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.121.182	97.832

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

PREMESSA

Signori Soci,

La società Wind Farm Monteverde S.r.l. (di seguito "**WIND FARM MONTEVERDE**" o "**Società**"), entrata a far parte del Gruppo CVA in data 25 luglio 2018 per effetto dell'acquisto da parte della C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "**C.V.A.**" o "**Controllante**") del 100% delle sue quote di capitale sociale, è proprietaria di un parco eolico di 38 MW nei comuni di Monteverde (AV) e Lacedonia (AV). Il 2019 rappresenta, dal punto di vista della produzione e della generazione di ricavi, per la Società il primo esercizio completo. Infatti il parco eolico, costituito da 11 aerogeneratori Vestas, otto dei quali di tipo Vestas V117 da 3,45 MW e i restanti tre di tipo Vestas V112 da 3,45 MW con una produzione nominale stimata di circa 73 GWh annui, è entrato in funzionamento il 28 febbraio 2018.

70.334MWh

prodotti complessivamente
nel 2019

38MW

potenza complessiva

Vi ricordiamo che la Società beneficia, per l'energia elettrica prodotta dall'impianto eolico, della tariffa di incentivazione FER ex. D.M. 6 luglio 2012 riconosciuta, a seguito di stipula di apposita convenzione, dal Gestore Servizi Energetici S.p.A. (di seguito "**GSE**") fino all'anno 2038.

Nell'esercizio 2019 l'impianto di Monteverde ha prodotto complessivamente 70.334 MWh contro una produzione del 2018 che è stata pari a 38.183 MWh; il confronto tra i due anni consecutivi va letto alla luce della entrata in produzione dell'impianto durante l'anno 2018, solo per una parte dell'esercizio.

Fra gli eventi salienti dell'esercizio 2019, ci corre l'obbligo di segnalarVi che la Società ha sottoscritto, con il GSE la convenzione per la remunerazione della Mancata Produzione Eolica.

Questa prevede il riconoscimento di un corrispettivo a fronte di quanto imposto dalla società Terna S.p.a. (di seguito "**Terna**") a tutti gli impianti eolici soggetti a ordini di dispacciamento, in termini di riduzione della produzione per garantire la sicurezza del sistema elettrico. La quantificazione della mancata produzione fa riferimento alle stime elaborate dal GSE sulla base dei dati effettivi di vento, misurati sul sito, nelle ore in cui viene richiesta la riduzione di produzione. Per effetto di tale convenzione la Società, con riferimento al 2019, ha visto riconoscersi un'integrazione dei ricavi per circa 296 migliaia di Euro legata alle restrizioni in termini di produzione a fronte di ordini di dispacciamento ricevuti da Terna.

Il corrispettivo viene riconosciuto da Terna per il tramite del trader che gestisce il dispacciamento dell'energia prodotta dall'impianto.

Sempre durante l'esercizio 2019 WIND FARM MONTEVERDE ha stipulato con la Controllante una convenzione di consolidato fiscale al fine di operare in un'ottica di razionalizzazione della politica fiscale di Gruppo.



Se ne fornisce una descrizione approfondita di seguito, nella sezione dedicata ai rapporti con la Controllante.

Nel 2020 la Società, oltre a continuare ad esercire l'impianto eolico di sua proprietà, dovrebbe concludere il processo di fusione per incorporazione, avviato nel 2019, nella società CVA Vento S.r.l. a s.u., anch'essa interamente controllata da C.V.A..

Il presente bilancio, chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'Organismo Italiano Contabilità (di seguito "OIC") 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti all'ammortamento degli avviamenti generati dalle operazioni di conferimento avvenute negli anni 2008-2009 e il cui ammortamento è iniziato nel corso dell'esercizio 2018 con l'entrata in produzione dell'impianto di Monteverde. Gli avviamenti vengono ammortizzati per una durata di 19 anni e 8 mesi (ammortamento a quote costanti), pari alla durata dell'autorizzazione unica rilasciata per l'esercizio dell'impianto.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to medie (%)
Concessioni	5,08%
Avviamento	5,08%
Diritti di superficie e servitù	5,08%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella

determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e parametrare alla effettiva quota d'anno per le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote medie applicate (calcolate sul totale del costo storico dei beni, compresi quelli totalmente ammortizzati):

Voci di bilancio	Aliquote di amm.to medie (%)
Opere civili e torri	5,08%
Aerogeneratori (navicelle)	5,03%
Macchinario elettrico	4,71%
Servizi di impianto	5,08%

Contributi pubblici in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84, si precisa che, nella valutazione dei crediti, non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

La rappresentazione dei crediti al loro valore di presunto realizzo viene effettuata, dove necessario, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti



inesigibili, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, di fattori specifici del debitore nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per gli eventuali crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per gli eventuali crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale che preveda la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale sono state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma la cui entità risulta oggetto di stima valutativa.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti finanziari per finanziamenti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, mentre tutti gli altri debiti sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto subite e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e, laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del *cost plus*, come previsto dalle linee guida OCSE.

Con riferimento ai "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'OIC integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

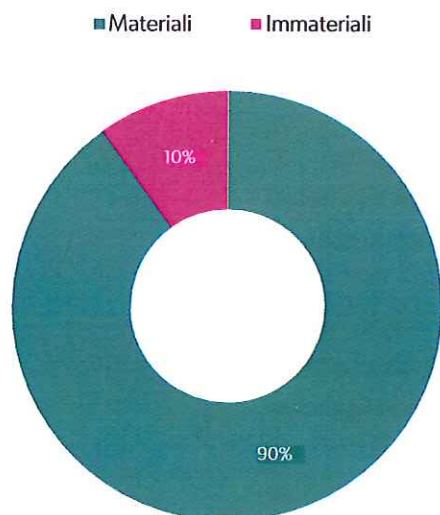
Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 55.708.498 (Euro 59.043.685 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Immobilizzazioni



55.7 Mln

valore totale delle
Immobilizzazioni

	Immobilizzaz. immateriali	Immobilizzaz. materiali	Totale immobilizzaz.
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.085.710	55.611.844	61.697.554
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	257.869	2.396.000	2.653.869
Valore di bilancio	5.827.841	53.215.844	59.043.685
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	51.585	51.585
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	200.000	200.000
Ammortamento dell'esercizio	309.442	2.877.329	3.186.771
Altre variazioni	-1	0	-1
Totale variazioni	-309.443	-3.025.744	-3.335.187
Valore di fine esercizio			
Costo	6.085.710	55.463.429	61.549.139
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	567.312	5.273.329	5.840.641
Valore di bilancio	5.518.398	50.190.100	55.708.498

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2019 risultano pari ad Euro 5.518.398 (Euro 5.827.841 al 31 dicembre 2018), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 309.442.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	284.798	5.569.762	231.150	6.085.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.068	236.007	9.794	257.869
Valore di bilancio	272.730	5.333.755	221.356	5.827.841
Ammortamento dell'esercizio	14.481	283.208	11.753	309.442
Altre variazioni	0	0	-1	-1
Totale variazioni	-14.481	-283.208	-11.754	-309.443

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore di fine esercizio				
Costo	284.798	5.569.762	231.150	6.085.710
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.549	519.215	21.548	567.312
Valore di bilancio	258.249	5.050.547	209.602	5.518.398

Le variazioni registrate, rispetto al precedente esercizio, sono imputabili al normale processo d'ammortamento. Si sottolinea che i piani d'ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono ai costi sostenuti per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica necessaria alla costruzione e l'esercizio dell'impianto.

La voce avviamento accoglie il valore cumulato degli avviamenti acquisiti con le operazioni di conferimento di ramo aziendale che hanno caratterizzato gli esercizi 2008 e 2009, per un costo complessivo di Euro 5.569.762 (affrancato fiscalmente per un valore di Euro 1.648.008).

La voce altre immobilizzazioni immateriali accoglie primariamente il valore dei diritti di servitù e superficie acquistati per la costruzione e la gestione dell'impianto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 50.190.100, al netto delle quote di ammortamento che ammontano ad Euro 2.877.329 (Euro 53.215.844 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Immobilizzaz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.952.914	44.428.457	230.473	55.611.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	456.499	1.939.501	0	2.396.000
Valore di bilancio	10.496.415	42.488.956	230.473	53.215.844
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	51.585	51.585
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	53.030	-53.030	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	200.000	200.000
Ammortamento dell'esercizio	547.799	2.329.530	0	2.877.329
Totale variazioni	-547.799	-2.276.500	-201.445	-3.025.744
Valore di fine esercizio				
Costo	10.952.914	44.481.487	29.028	55.463.429
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.004.298	4.269.031	0	5.273.329
Valore di bilancio	9.948.616	40.212.456	29.028	50.190.100

La movimentazione del valore netto delle immobilizzazioni è imputabile principalmente al normale processo di ammortamento. Si rileva solo l'imputazione a conto economico di una quota delle immobilizzazioni in corso in ragione della perdita della loro utilità pluriennale. Le immobilizzazioni materiali iscritte si riferiscono all'insieme delle opere civili e degli aerogeneratori costituenti il parco eolico di Monteverde, entrato in esercizio nel 2018, e composto da 11 aerogeneratori Vestas, per una potenza installata complessiva di 38 MW.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22, del Codice Civile si segnala che non sono presenti operazioni di leasing.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta ad Euro 3.703.053, mentre al 31 dicembre 2018 ammontava ad Euro 7.726.579.

Crediti

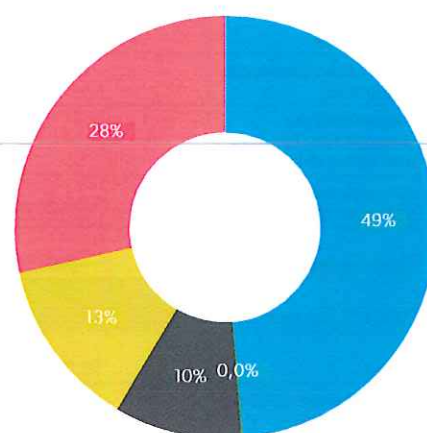
I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 2.891.123 (Euro 7.630.971 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	1.404.008	1.404.008	1.404.008
Verso controllanti	7	7	7
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.476	4.476	4.476
Crediti tributari	282.018	282.018	282.018
Imposte anticipate		377.514	377.514
Verso altri	823.100	823.100	823.100
Totale	2.513.609	2.891.123	2.891.123

Crediti

- Verso Clienti
- Verso Controllanti
- Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- Tributari
- Imposte anticipate
- Verso altri



Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	906.699	497.309	1.404.008	1.404.008
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	7	7	7
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	4.476	4.476	4.476
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.598.421	-5.316.403	282.018	282.018
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	255.519	121.995	377.514	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	870.332	-47.232	823.100	823.100
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.630.971	-4.739.848	2.891.123	2.513.609

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, si specifica che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana, all'infuori di quelli per la cessione di energia, pari ad Euro 272.979, vantati verso DANSKE COMMODITIES A/S avente sede in Danimarca.

	Totale		
Area geografica		ITALIA	DANIMARCA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.404.008	1.131.029	272.979
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	7	7	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.476	4.476	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	282.018	282.018	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	377.514	377.514	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	823.100	823.100	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.891.123	2.618.144	272.979

Crediti Verso Clienti

I crediti verso clienti ammontano ad Euro 1.404.008 (Euro 906.699 nel precedente esercizio).

Sono riferiti a:

- fatture emesse e da emettere di competenza del 2019 per la cessione dell'energia elettrica prodotta e per il corrispettivo di Mancata Produzione Eolica (di seguito "MPE");
- tariffa incentivante FER ex D.M. 6 luglio 2012 corrisposta dal GSE.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ammontano ad Euro 4.476 (assenti nel precedente esercizio) e corrispondono ai crediti vantati verso la consociata CVA Energie S.r.l. a s.u., già C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. (di seguito "CVA ENERGIE") per la cessione delle Certificazioni di Origine sull'energia prodotta.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 282.018 (Euro 5.598.421 al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente al credito I.V.A. risultante dalla liquidazione di dicembre. La diminuzione registrata nell'anno è conseguente al rimborso ottenuto nell'anno, pari ad Euro 5.240.000, nonché alle compensazioni effettuate per il pagamento di altri tributi.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 377.514 (Euro 255.519 nel precedente esercizio).

Si riferiscono:

- per Euro 355.626 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES riconducibili primariamente ad ammortamenti e ad accantonamenti a fondi oneri e rischi;
- per Euro 21.888 a differenze deducibili ai fini IRAP riconducibili ad accantonamenti a fondi oneri aventi per oggetto costi deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,1% (come deliberato dalla Regione Valle d'Aosta per il triennio 2019-2021) per le differenze il cui rientro è previsto entro il 2021, del 3,9% per le altre.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano ad Euro 823.100 (Euro 870.332 al 31 dicembre 2018) e sono vantati principalmente verso il Comune di Monteverde per gli acconti versati sulle misure compensative a questo dovute. Tali acconti saranno recuperati sull'intera durata dell'Autorizzazione Unica.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 605.000 (assenti nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	605.000	605.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	605.000	605.000

Le attività per la gestione della tesoreria accentrata corrispondono al saldo a credito del conto corrente di corrispondenza aperto presso la Controllante. Nel precedente esercizio

tale saldo era a debito per Euro 59.480.000. La variazione registrata è frutto di una modifica della struttura finanziaria della Società avvenuta tramite la negoziazione con la Controllante di un finanziamento a lungo termine (meglio descritto successivamente).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 206.930 (Euro 95.608 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	95.337	111.408	206.745
Denaro e altri valori in cassa	271	-86	185
Totale disponibilità liquide	95.608	111.322	206.930

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 272.461 (Euro 395.631 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	395.631	-123.170	272.461
Totale ratei e risconti attivi	395.631	-123.170	272.461

I risconti attivi iscritti al 31 dicembre 2019 si riferiscono principalmente alla quota di competenza degli anni successivi dei canoni di affitto dei terreni, dei premi assicurativi e delle indennità di compensazione ambientale a favore del Comune di Lacedonia.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio Netto

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 7.924.910 (Euro 6.803.729 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

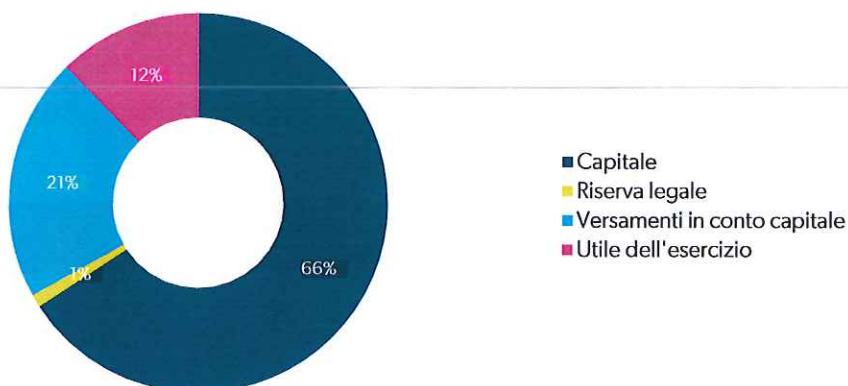
	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.000.000	0	0	0	0	0		6.000.000
Riserva legale	0	0	97.832	0	0	0		97.832

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre riserve								
Versamenti in conto capitale	1.901.892	0	0	0	0	0		1.901.892
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	-1		-1
Totale altre riserve	1.901.892	0	0	0	0	-1		1.901.891
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.195.995	0	0	0	0	0		-1.195.995
Utile (perdita) dell'esercizio	97.832	0	-97.832	0	0	0	1.121.182	1.121.182
Totale Patrimonio netto	6.803.729	0	0	0	0	-1	1.121.182	7.924.910

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0	0	0	0		6.000.000	6.000.000
Altre riserve								
Versamenti in conto capitale	1.901.892	0	0	0	0	0		1.901.892
Totale altre riserve	1.901.892	0	0	0	0	0		1.901.892
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.140.612	0	-55.383	0	0	0		-1.195.995
Utile (perdita) dell'esercizio	-55.383	0	55.383	0	0	0	97.832	97.832
Totale Patrimonio netto	6.705.897	0	0	0	0	0	97.832	6.803.729

Patrimonio Netto - Valori di fine esercizio



Disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio Netto

Le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 7-bis), del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	6.000.000	CAPITALE		0	0	0
Riserva legale	97.832	UTILI	B	97.832	0	0
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	1.901.892	CAPITALE	A,B,C	1.901.892	0	0
Varie altre riserve	-1			0	0	0
Totale altre riserve	1.901.891			1.901.892	0	0
Totale	7.999.723			1.999.724	0	0
Quota non distribuibile				1.293.827		
Residua quota distribuibile				705.897		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale ammonta ad Euro 6.000.000 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2019 la riserva legale ammonta ad Euro 97.832 La riserva è stata costituita tramite l'integrale destinazione dell'utile 2018.

Altre riserve

Versamenti in conto capitale

La voce ammonta ad Euro 1.901.892 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Perdite portate a nuovo

Ammontano ad Euro -1.195.995 e corrispondono alle perdite cumulate negli esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2019 si evidenzia un utile di Euro 1.121.182.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 666.948.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	209.139	209.139
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	520.677	520.677
Altre variazioni	-62.868	-62.868
Totale variazioni	457.809	457.809
Valore di fine esercizio	666.948	666.948

Tale voce accoglie gli accantonamenti per varie tipologie di rischi ed oneri giudicati certi o probabile nella loro esistenza.

- **Fondo ripristino terreni:** si tratta del fondo costituito a fronte degli impegni che la Società ha contratto per il ripristino dei terreni successivo allo smantellamento degli impianti nei comuni di Monteverde e Lacedonia.
L'accantonamento a tale fondo è stato calcolato su un orizzonte temporale pari alla vita utile degli impianti. Come stima dei costi da sostenere da sostenere al termine di tale periodo, si è utilizzato il valore delle fidejussioni rilasciate al Comune di Monteverde (AV) e al Comune di Lacedonia (AV) a garanzia del ripristino dei terreni al termine dell'esercizio degli impianti. Al termine dell'esercizio il fondo ha un valore di Euro 151.596;
- **Fondo bonus manutentori:** accoglie la stima dei costi derivanti dai corrispettivi variabili dovuti ai manutentori e maturati fino al 31 dicembre 2019. In assenza di una loro determinazione certa condivisa con i singoli fornitori, la loro entità è stata stimata sulla base dei valori storici.
Il fondo ammonta ad Euro 71.000;
- **Fondo vertenze in corso:** accoglie la stima dei costi da sostenere a fronte dei contenziosi intentati contro la Società da alcuni dei proprietari dei terreni su cui sorgono gli impianti per ottenere degli indennizzi e un aumento dei canoni concordati.
Una parte dei contenziosi è stata definita nel corso dell'esercizio, per quelli ancora pendenti si è stimato un costo da sostenere di Euro 79.507 per la loro chiusura tramite accordi transattivi;
- **Fondo danni:** ha una consistenza di euro 15.000 ed accoglie la stima per la riparazione di una pala di un aerogeneratore colpita da fulminazione; e la stima energia elettrica impianti anni 2018 e 2019;

- **Fondo oneri per consumi di energia elettrica:** a causa di problemi di fatturazione del fornitore e in assenza, quindi, di calcoli certi con riferimento al costo dell'energia consumata nel 2018 e in 11 mesi del 2019, si è provveduto ad effettuare una stima basata su tariffe medie.
La necessaria approssimazione derivante dal metodo di stima ha impedito di iscrivere tale importo, pari ad Euro 330.845, nei debiti;
- **Fondo oneri per canoni di rete dati:** a causa di problemi analoghi a quelli di cui sopra, con riferimento all'anno 2018, si è provveduto ad elaborare una stima dei costi attesi, pari ad Euro 19.000.
Anche in questo caso la natura valutativa della posta ha impedito di iscrivere tale importo nei debiti.

DEBITI

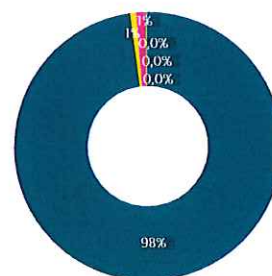
I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 51.092.133 (Euro 60.153.027 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	59.480.000	-9.480.000	50.000.000
Debiti verso fornitori	377.074	43.926	421.000
Debiti verso controllanti	183.878	325.641	509.519
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	8.513	8.513
Debiti tributari	28.930	34.595	63.525
Altri debiti	83.145	6.431	89.576
Totale	60.153.027	-9.060.894	51.092.133

Debiti

- Verso soci per finanziamenti
- Verso fornitori
- Verso controllanti
- Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- Tributari
- Altri



Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	59.480.000	-9.480.000	50.000.000
Debiti verso fornitori	377.074	43.926	421.000
Debiti verso controllanti	183.878	325.641	509.519
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	8.513	8.513
Debiti tributari	28.930	34.595	63.525
Altri debiti	83.145	6.431	89.576
Totale	60.153.027	-9.060.894	51.092.133

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della Società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile.

I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza
30/06/2020	2.192.639
31/12/2020	2.215.438
30/06/2021	2.254.645
31/12/2021	2.275.596
30/06/2022	2.316.424
31/12/2022	2.339.255
30/06/2023	2.379.920
31/12/2023	2.404.678
30/06/2024	2.443.963
31/12/2024	2.473.000
30/06/2025	2.512.214
31/12/2025	2.541.004
30/06/2026	2.581.124
31/12/2026	2.612.013
30/06/2027	2.651.943
31/12/2027	2.684.987
30/06/2028	2.724.301
31/12/2028	2.760.294
30/06/2029	2.799.516
31/12/2029	2.837.046
Totale	50.000.000

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 50.000.000 (mentre al 31 dicembre 2018 ammontavano ad Euro 59.480.000).

Nell'anno precedente, il debito si riferiva al saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata in essere con C.V.A..

Il saldo attuale, invece, si riferisce al finanziamento ottenuto dalla Controllante ed erogato il 20 dicembre 2019 per un importo di Euro 50.000.000.

Sul capitale maturano interessi ad un tasso fisso del 2,75%. Il rimborso è previsto in 20 rate costanti (alla francese) comprensive di capitale ed interessi a partire dal 30 giugno 2020 fino al 31 dicembre 2029.

L'erogazione del finanziamento ha consentito di allineare le scadenze di fonti ed impieghi ed equilibrare, dunque, la struttura finanziaria.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 421.000 (Euro 377.074 al 31 dicembre 2019).

L'importo principale si riferisce alla trattenuta a garanzia di Euro 225.000 effettuata sugli importi dovuti al costruttore dell'impianto.

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 509.519 (Euro 183.878 periodo precedente).

Si riferiscono per Euro 110.470 alle fatture da ricevere per gli interessi passivi sugli anticipi ricevuti sul conto corrente di corrispondenza *Intercompany* e sul finanziamento erogato a dicembre; per Euro 59.409 alle fatture ricevute principalmente per i servizi fruiti in *outsourcing* dalla Controllante; per Euro 1.165 a fatture da ricevere per riaddebiti di costi vari; per Euro 338.476 al debito IRES maturato a fronte della cessione di un imponibile positivo al gruppo nell'ambito dei rapporti di consolidato nazionale IRES.

Debiti tributari

Alla data di chiusura del bilancio sono stati rilevati debiti tributari per Euro 63.525 (Euro 28.930 al termine del precedente esercizio).

Si tratta dei debiti per il saldo dell'IRAP corrente.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano ad Euro 89.576 (Euro 83.145 al termine del precedente esercizio).

La voce principalmente accoglie il debito di Euro 66.000 per i diritti di superficie ed altri diritti immobiliari sui terreni dove insiste la torre anemometrica dell'impianto di Monteverde la cui estinzione prevede ancora il pagamento di 22 rate annuali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

WIND FARM MONTEVERDE ha generato nel 2019 un valore della produzione pari ad Euro 7.289.336 (Euro 3.981.160 al 31 dicembre 2018).

7.3Mln
valore della
produzione
generato nel
2019

3.7 Mln
 ricavati dalla
 cessione di
 energia elettrica e
 Garanzie di
 Origine

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10), del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Cessione di energia	3.452.843
Corrispettivi MPE	296.251
Cessione Certificazioni di Origine	21.232
Totale	3.770.326

I ricavi delle vendite relativi all'esercizio 2019 ammontano ad Euro 3.474.075.

Tale voce riguarda principalmente la cessione di energia elettrica prodotta dall'impianto di Monteverde alla società DANSKE COMMODITIES A/S, per un totale di MWh 70.334 valorizzati in Euro 3.452.843.

L'incremento della produzione registrato rispetto al 2018 è il frutto combinato di una meteorologia migliore e dell'esercizio dell'impianto per l'intero anno (l'impianto è entrato in funzione nel corso del 2018).

La valorizzazione dell'energia ha risentito, invece, di prezzi medi inferiori rispetto al precedente esercizio.

I corrispettivi MPE sono riconosciuti da Terna, per il tramite del trader che gestisce il dispacciamento dell'impianto, a fronte dei fermi da questa imposti per la gestione della sicurezza della rete e sono funzione dei tempi di fermo, della producibilità dell'impianto e dei prezzi di mercato.

Nei ricavi delle vendite sono iscritti anche i proventi derivanti dalla cessione delle Certificazioni di Origine sull'energia prodotta e ceduti a CVA ENERGIE.

I Certificati di Origine sono stati valorizzati al prezzo negoziato per le quantità già contrattualizzate e per la restante quota al valore di mercato del 31 dicembre 2019. Tale prezzo differirà da quello effettivamente negoziato che sarà espressione, invece, dei prezzi di mercato alla data di stipula della cessione nell'anno successivo.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riconducibili a cessioni effettuate sul territorio nazionale, ad eccezione della cessione di energia è avvenuta nei confronti di un soggetto residente in Danimarca.

Commento alle altre voci del Valore della Produzione

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 3.519.010 (Euro 1.628.685 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	1.578.685	1.940.325	3.519.010
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	50.000	-50.000	0
Totale altri	50.000	-50.000	0
Totale altri ricavi e proventi	1.628.685	1.890.325	3.519.010

I contributi in conto esercizio, iscritti per un totale di Euro 3.519.010 sono riferiti alle tariffe di incentivazione FER ex. D.M. 6 luglio 2012 riconosciute dal GSE per l'impianto di Monteverde. Il valore medio annuo della tariffa incentivante stato pari ad Euro 51,58 MWh.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 5.281.065 (al 31 dicembre 2018 erano pari ad Euro 3.675.133)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 339.937 (Euro 68 nell'esercizio 2018) e si riferiscono ai costi sostenuti per il consumo di energia elettrica necessari per il funzionamento dell'impianto.

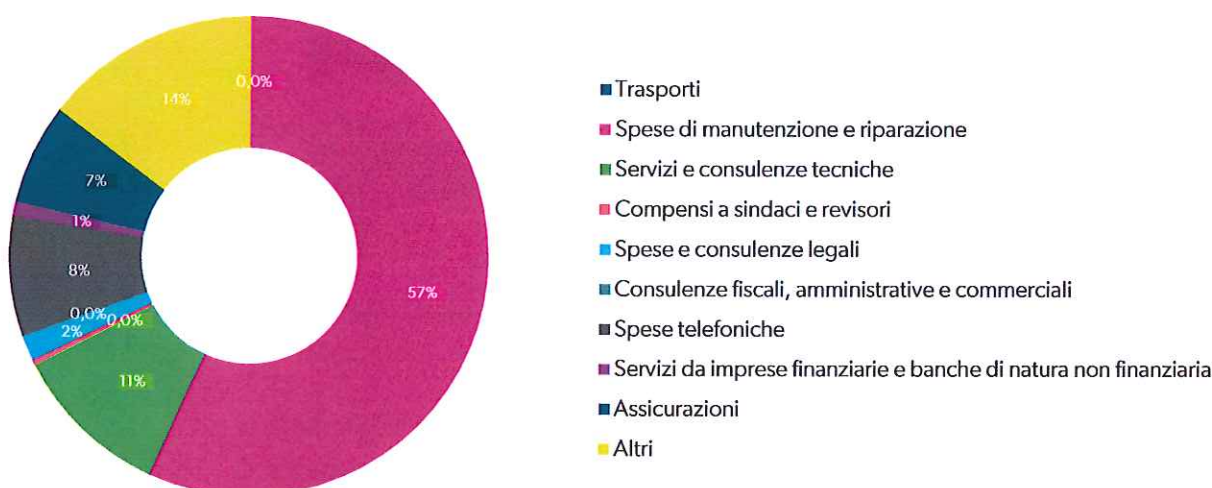
Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 930.663 (Euro 605.685 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	0	5	5
Spese di manutenzione e riparazione	406.484	121.811	528.295
Servizi e consulenze tecniche	5.375	93.946	99.321
Compensi a sindaci e revisori	1.596	1.812	3.408
Spese e consulenze legali	0	15.857	15.857
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	13.838	-13.550	288
Spese telefoniche	3.651	71.544	75.195
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.510	7.661	9.171
Assicurazioni	103.278	-40.109	63.169
Altri	69.953	66.001	135.954
Totale	605.685	324.978	930.663

Spese per servizi- Valori esercizio corrente



Le "Spese di manutenzione e riparazione" accolgono i costi dei canoni di manutenzione del parco eolico.

Le spese per "servizi e consulenze tecniche" si riferiscono servizi relativi all'assistenza per la gestione tecnica e della sicurezza degli impianti. L'aumento registrato è legato all'operatività dell'impianto per l'intero anno.

Le spese per "compensi a sindaci e revisori" si riferiscono ai compensi del Sindaco Unico nominato in data 25 luglio 2018.

Le "Spese telefoniche" si riferiscono ai canoni per i servizi di rete necessari al monitoraggio da remoto degli impianti.

Le "spese e consulenze legali" accolgono le spese legali per i contenziosi in essere.

Le spese "Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria" accolgono per Euro 8.689 i costi per polizze fideiussorie e per Euro 482 prestazioni bancarie e postali.

Le spese "Assicurazioni" si riferiscono alle coperture assicurative stipulate per i rischi inerenti la gestione del parco eolico.

Le spese per "Altri servizi" comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi dalla Controllante.

In particolare, l'importo di Euro 59.409 si riferisce ai servizi affidati in *outsourcing* alla Controllante. Le attività esternalizzate, tenuto conto che WIND FARM MONTEVERDE non dispone di personale proprio, prevedono la fornitura di: i) servizi di acquisti e appalti, ii) servizi di analisi normative e relazioni esterne, iii) servizi legali, iv) servizio di sviluppo (gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi), v) servizi di supporto alla gestione di impianti non-idro, vi) servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, vii) servizi di amministrazione e finanza, viii) servizi di controllo di gestione e ix) servizi di *Information Technology* (gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze).

Sempre in tale voce sono stati esposti anche i costi per le prestazioni professionali notarili per Euro 19.591 e servizi di vigilanza impianti per Euro 17.760

Si segnalano, ancora, per rilevanza nella voce "altri servizi", i costi addebitati dal GSE per la gestione degli incentivi, pari ad Euro 34.115

Spese per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi ammontano ad Euro 214.895 (Euro 123.534 nel precedente esercizio) si riferiscono agli affitti pagati per le locazioni, servitù e diritti di superficie sui terreni su cui è costruito l'impianto eolico. L'incremento registrato è principalmente imputabile alla rilevazione degli importi pagati o che si stima di dover pagare (accantonamenti a fondi oneri) per la chiusura dei contenziosi aperti dai proprietari dei terreni per ottenere una maggiorazione dei canoni.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti ammontano complessivamente ad Euro 3.186.771 (2.653.869 nel periodo precedente).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 309.442 (rispetto ad Euro 257.869 del precedente esercizio) e si riferiscono alla quota posta a carico dell'esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennali:

- Concessioni, licenze e marchi per Euro 14.481, pari all'ammortamento dell'esercizio degli oneri riguardanti l'ottenimento delle concessioni per l'esercizio del parco eolico di Monteverde;
- Avviamento per Euro 283.208, pari all'ammortamento dell'esercizio degli avviamenti esistenti sull'impianto di Monteverde e derivanti da operazioni di conferimento;
- Altre spese da ammortizzare per Euro 11.753 riferiti principalmente alla capitalizzazione delle servitù ed ai diritti di superficie necessario all'esercizio dell'impianto eolico di Monteverde.

Il generale aumento degli ammortamenti è semplicemente da ascrivere al fatto che nell'anno precedente, quello di entrata in esercizio, i cespiti sono stati ammortizzati in modo proporzionale ai giorni di effettivo esercizio dell'impianto.

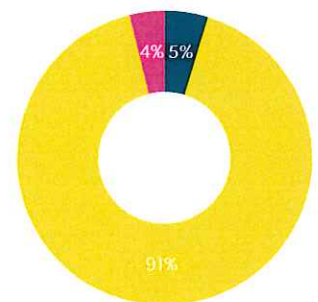
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 2.877.329 (Euro 2.396.000 al 31 dicembre del precedente esercizio) e risultano così composti:

- ammortamenti degli impianti di produzione per Euro 2.329.530 pari all'ammortamento degli aerogeneratori, degli anemometri e dei macchinari elettrici;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 547.799, pari all'ammortamento delle opere civili (principalmente la sottostazione e le torri degli aerogeneratori).

Anche in questo caso, il generale aumento degli ammortamenti è semplicemente da ascrivere al fatto che nell'anno precedente, quello di entrata in esercizio, i cespiti sono stati ammortizzati in modo proporzionale ai giorni di effettivo esercizio dell'impianto.

**Ammortamento
delle
immobilizzazioni
immateriali**



■ Concessioni, licenze e marchi
■ Avviamento
■ Altre spese

Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2019 si evidenziano accantonamenti al fondo per gli oneri di smantellamento degli impianti per un totale di 82.458 Trattasi della quota del costo di smantellamento di competenza dell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 526.341 (Euro 222.838 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	4.232	-5.791	-1.559
ICI/IMU	7.138	45.586	52.724
Imposta di registro	5.579	0	5.579
Sopravvenienze e insussistenze passive	284	199.716	200.000
Altri oneri di gestione	205.605	63.992	269.597
Totale	222.838	303.503	526.341

L'imposta IMU ammonta ad Euro 52.724.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti per Euro 214.552 dalle misure compensative ambientali dovute in base alle convenzioni stipulate con i Comuni di Monteverde e Lacedonia.

Le sopravvenienze di Euro 200.000 si riferiscono ad immobilizzazioni in corso per le quali è stato valutato sia venuta meno l'utilità pluriennale. La quota restante, ammontante ad Euro, 55.045, è riferita agli indennizzi accordati in via transattiva ai proprietari dei terreni (Euro 40.000) a fronte dei contenziosi precedentemente citati, ai contributi dovuti all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (di seguito "ARERA") ed ai costi per Tosap, Tasi, tassa vidimazione libri sociali, diritti di segreteria, imposta di bollo, di registro, sanzioni e penalità contrattuali.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi Finanziari

Non sono stati registrati proventi finanziari.

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 580.124 (Euro 265.973 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente agli interessi riconosciuti alla Controllante per gli anticipi di liquidità concessi su conto corrente intersocietario e agli interessi sul finanziamento concesso dalla Controllante in data 20 dicembre 2019. Nell'esercizio precedente il peso degli oneri finanziari era inferiore in quanto l'esposizione debitoria si era manifestata solo da

metà esercizio, momento del pagamento dei debiti verso fornitori per la costruzione dell'impianto.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 12), del Codice Civile, viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	580.110
Totale	580.110

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	338.478	108.263
IRAP	90.496	13.732
Totale	428.974	121.995

Si segnala che la Regione Valle d'Aosta ha deliberato un'aliquota IRAP ordinaria ridotta al 3,1% per il triennio 2019-2021.

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14), lett. a) e b), del Codice Civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate" e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.481.774	666.949
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-1.481.774	-666.949
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-247.363	-8.156
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-108.263	-13.732

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio prec.	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali a nuovo	246.559	-246.559	0	0	0	0	0
Accantonamento spese ripristino terreni	69.139	82.458	151.597	24,00	36.383	3,90	5.912
Fondi per rischi ed oneri	140.000	375.352	515.352	24,00	123.684	3,10	15.976
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	0	200	200	24,00	48	0	0
Ammortamenti eccedenti i limiti fiscali	574.986	239.639	814.625	24,00	195.510	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	-6,895	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	453.135	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(863.463)	
Aliquota effettiva	17,105	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate dalla voce "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	247.363	0	8.156	255.519
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	182.523		16.801	199.324
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	73.743		1.949	75.692
3.2. Altre diminuzioni	518	0	1.120	1.638

	IRES	IRES	IRSAF	
Descrizione	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	TOTALE
4. Importo finale	355.625	0	21.888	377.513

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.428.161	
Credit d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	1.428.161	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.090.729
Onere fiscale teorico (aliquota base)	342.759	64.813
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	760.516	520.677
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(307.263)	(62.867)
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	(410.328)	370.677
Imponibile fiscale	1.471.086	2.919.216
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	1.471.086	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		2.919.216
Imposte correnti (aliquota base)	353.061	90.496
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	14.583	0
Imposte correnti effettive	338.478	90.496

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si specifica che nel corso dell'esercizio la Società non ha impiegato personale dipendente.

Compensi agli organi sociali

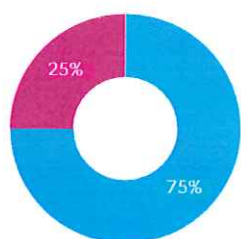
Non sono previsti compensi per l'Amministratore Unico.

In data 25 luglio 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la nomina di un Sindaco Unico ed

In data 25 luglio 2018 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la nomina di un Sindaco Unico ed in data 22 luglio 2019 ne ha rideterminato il compenso rispetto all'anno precedente da Euro 3.500 ad Euro 3.000:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	3.271

Compensi alla società di revisione



■ Revisione legale dei conti annuali
■ Altri servizi di verifica svolti

Compensi alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile, qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la certificazione del presente bilancio, la sottoscrizione delle relative dichiarazioni fiscali e la certificazione dei Conti Annuali Separati per l'ARERA. Tali compensi confluiranno nel bilancio 2020.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.841
Altri servizi di verifica svolti	1.617
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.458

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 9), del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Passività potenziali	8.578.315

Passività potenziali

Le passività potenziali ammontano ad Euro 8.578.315 e sono così dettagliate:

- Euro 2.000.000 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore della Regione Campania;
- Euro 1.011.282 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore della Provincia di Avellino;
- Euro 5.567.033 per fidejussioni rilasciate da istituti bancari e/o assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi IVA ottenuti.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis), del Codice Civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del Gruppo

stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.

Rapporti con la Controllante

WIND FARM MONTEVERDE ha affidato in *outsourcing* alla Controllante: i) servizi di acquisti e appalti, ii) servizi di analisi normative e relazioni esterne, iii) servizi legali, iv) servizio di sviluppo (gestione degli adempimenti e delle procedure connesse agli incentivi), v) servizi di supporto alla gestione di impianti non-idro, vi) servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, vii) servizi di amministrazione e finanza, viii) servizi di controllo di gestione e ix) servizi di Information Technology (gestione dei sistemi informativi, di fornitura pacchetti software e gestione delle licenze).

I corrispettivi per tali servizi sono pari ad Euro 59.409

WIND FARM MONTEVERDE ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a credito di Euro 605.000 C.V.A. ha concesso su tale conto un affidamento di Euro 5.000.000. Nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi per Euro 534.919

La Controllante ha riaddebitato il premio per la polizza "All Risk" che copre il parco eolico per un valore di Euro 62.769.

La Società ha ottenuto dalla Controllante un finanziamento a lungo termine avente un importo iniziale di Euro 50.000.000 ed erogato in data 20 dicembre 2019 su cui non sono ancora stati effettuati rimborsi.

Su tale finanziamento sono maturati interessi per Euro 45.205

Maggiori informazioni su tali finanziamenti e sui costi ad essi correlati sono disponibili nella presente nota.

La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la determinazione di un reddito imponibile ai fini IRES unitario in capo della consolidante C.V.A., risultante dalla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società aderenti alla convenzione. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria.

Al 31 dicembre 2019 il debito verso la Controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro 338.476.

Rapporti con CVA ENERGIE (sottoposta al controllo della Controllante)

La Società ha acquistato da CVA ENERGIE l'energia per il funzionamento del parco eolico per il solo mese di dicembre per Euro 8.513 e ceduto a questa le Garanzie d'Origine sull'energia prodotta per Euro 21.232.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari
C.V.A. S.p.A. a s.u.	Controllante	7	60.574	448.946	0	59.517	580.124
CVA ENERGIE S.r.l. a s.u.	Consociata	4.476	8.513	0	8.513	0	0

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che presentino i requisiti previsti dall'art. 2427, comma 1, numero 22-ter), del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, si segnala come nei primi mesi del 2020 il diffondersi dell'epidemia di COVID-19, un virus originatosi in Cina che colpisce il tratto respiratorio in modo potenzialmente mortale, potrebbe produrre effetti economici negativi sia a livello locale che globale, interrompere le attività economiche in Paesi particolarmente esposti al rischio contagio e, quindi, influire sulle catene di approvvigionamento, con effetti anche sulla Società.

I Governi dei Paesi interessati stanno imponendo divieti di viaggio, quarantene e altre misure per la sicurezza sanitaria pubblica.

Tali misure, sebbene di natura temporanea, potrebbero essere ulteriormente intensificate (anche in termini di prolungamento temporale) in relazione al trend di diffusione dell'epidemia.

La Società ha adottato tutte le misure previste dalle Autorità Governative e Sanitarie.

La gravità dell'epidemia è ancora incerta e, quindi, la Società non può ragionevolmente stimare gli impatti che potrebbero manifestarsi.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 22-quinquies), e 22-sexies), del Codice Civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a s.u.	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

Strumenti finanziari derivati

A sensi dell'art. 2427-bis), comma 1, numero 1), del Codice Civile si segnala che WIND FARM MONTEVERDE non ha stipulato contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento- art. 2497-bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di C.V.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività materiali	419.446.382	432.732.987
Attività immateriali	7.045.535	7.359.327
Avviamento	188.216.585	187.937.409
Partecipazioni	129.286.795	112.506.322
Attività per imposte anticipate	13.669.462	10.908.613
Attività finanziarie non correnti	94.294.340	113.922.499
Altre attività non correnti	1.866.781	1.762.943
ATTIVITA' CORRENTI		
Rimanenze	960.677	736.440
Crediti commerciali	145.771.812	130.625.434
Crediti per imposte sul reddito	9.199.334	13.257.720
Altri crediti tributari	6.112.162	6.789.333
Derivati	-	212.527
Altre attività finanziarie correnti	171.768.097	109.594.663
Altre attività correnti	17.706.215	17.034.714
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	183.085.473	259.385.392
TOTALE ATTIVITA'	1.388.429.650	1.404.766.323
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	267.360.200	306.353.861
Utile (perdite) cumulate	35.814.527	35.028.851
Risultato netto dell'esercizio	55.037.895	34.058.739
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	6.666.190	7.799.310
Fondo per rischi e oneri	9.341.562	9.174.789
Passività per imposte differite	36.351.781	29.594.003
Passività finanziarie non correnti	338.608.446	368.243.935
Altre passività non correnti	894.000	953.600

STATO PATRIMONIALE	2018	2017
PASSIVITA' CORRENTI		
Debiti commerciali	129.046.015	125.098.375
Debiti per imposte sul reddito	9.279.010	7.023.419
Altri debiti tributari	1.273.816	1.003.420
Derivati	6.182.104	423.260
Altre passività finanziarie correnti	89.740.937	75.983.308
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.388.429.650	1.404.766.323

CONTO ECONOMICO	2018	2017
Ricavi	182.818.391	161.609.502
Costi operativi	77.787.093	73.849.570
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	32.759.334	31.868.890
Gestione finanziaria	4.790.551	-4.939.241
Imposte sul reddito	-22.024.621	-16.893.063
Risultato Netto	55.037.895	34.058.739

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile e si segnala che non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto azioni di società controllanti possedute, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) superiori ad Euro 10.000 incassate dalle pubbliche amministrazioni. I contributi sono indicati con un principio di cassa e al lordo di eventuali compensazioni e/o ritenute fiscali subite.

Soggetto erogante	Importo	Causale	
G.S.E. S.p.A.	3.211.698	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER 002027	Incentivo pubblicato anche sul sito del GSE

Per gli eventuali altri contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici, si rimanda a quanto presente sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies), del Codice Civile, si propone di:

- destinare l'utile di esercizio a Riserva Legale per Euro 56.060, importo che soddisfa quanto richiesto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- rinviare a nuovo la residua quota di utile, pari ad Euro 1.065.122, a copertura delle perdite di esercizi precedenti.

Informativa prevista dall'art. 19 del TUSP e della deliberazione del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n. 234/XV del 19 dicembre 2018

La delibera del Consiglio Regionale della Valle d'Aosta n° 234/XV del 19 dicembre 2018 ha stabilito di fissare, ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del TUSP (Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica), quale obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento e su quelle del costo del personale, per le società controllate, la generale razionalizzazione delle spese di funzionamento e il mantenimento medio tra i costi di funzionamento (comprensivi quindi anche del personale) e i ricavi registrati nell'ultimo triennio (2016-2017-2018), dandone conto nell'informativa del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

In attuazione del disposto normativo sopra riportato, si dà evidenza quindi, nella seguente tabella, dei costi operativi di funzionamento della Società che presenta il prospetto di raffronto con il solo esercizio precedente, in quanto entrata in esercizio il 28 febbraio 2018.

Migliaia di Euro

Descrizione voce	2018	2019
Materiali e forniture	0,1	339,9
Personale Lordo	-	-
Personale Capitalizzato	-	-
Altri costi operativi	952,1	1.671,9
Totale costi di funzionamento	952,1	2.011,8
Ricavi	3.981,2	7.289,3
Rapporto fra costi e ricavi di funzionamento	23,92%	27,60%

Dall'analisi delle informazioni riportate nella tabella si evidenzia una crescita nel rapporto tra i costi di funzionamento e i ricavi nei due anni di esercizio di attività della Società.

Al fine di una migliore interpretazione dei valori si segnala che i perimetri temporali di riferimento dei due esercizi consecutivi non sono allineati, né quindi compiutamente confrontabili, in quanto, come sopra già sopra descritto più ampiamente, la Società costituita nel 2018 ha iniziato a produrre durante tale esercizio, mentre il 2019 rappresenta il primo anno in cui i ricavi si riferiscono all'intero esercizio.

Di seguito l'analisi del contenuto e dell'andamento delle voci:

- costo dei materiali – evidenziano una tendenza in forte aumento dovuta alla operatività della Società e si riferiscono principalmente alla energia acquistata per il funzionamento degli impianti;
- costo del lavoro – la Società non ha personale proprio e affida i servizi di staff in *outsourcing* alla Controllante, come già descritto specificatamente nella nota di commento ai valori di bilancio. I costi relativi ai servizi forniti dalla C.V.A. sono inclusi alla voce "altri costi operativi";
- altri costi operativi – in tale voce assommano principalmente i costi riferiti ai canoni di manutenzione relativi sia agli impianti che alle linee per i servizi di rete necessari al



monitoraggio da remoto degli impianti. Come già segnalato assommano a tale voce anche i valori addebitati dalla Controllante per i servizi di staff forniti in *outsourcing*.

L'andamento crescente di tale voce è da ricercare nella soprascritta valutazione del perimetro trattandosi, per l'esercizio 2019, della prima annualità completa.

Alla luce dei risultati raggiunti dalla Società nel 2019, seppure con riferimento al primo anno completo di esercizio, si può ritenere che il livello delle spese di funzionamento garantisca il rispetto di equilibrio economico e di bilancio.

Châtillon, 26 marzo 2020

L'Amministratore Unico

ing. Enrico DE GIROLAMO

Relazioni e allegati

WIND FARM MONTEVERDE S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di C.V.A. S.P.A.

Sede in Via Stazione, 31 – Chatillon (AO) Capitale sociale Euro 6.000.000,00

**Relazione del Sindaco Unico ai sensi dell'art. 2429
secondo comma del Codice Civile**

All'Assemblea dei Soci della Wind Farm Monteverde S.r.l.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il sindaco unico ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal sindaco hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Risultati dell'esercizio sociale

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.121.182 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	59.684.012
Fondi per rischi ed oneri	Euro	666.948
Passività	Euro	51.092.154
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	6.803.728
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	1.121.182

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.289.336
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-5.281.065
Differenza	Euro	2.008.271
Proventi e oneri finanziari	Euro	-580.110
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	1.428.161
Imposte sul reddito	Euro	-306.979
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.121.182

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sindaco ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sindaco ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sindaco unico.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- la società, in assenza di personale proprio, per la propria gestione amministrativa, contabile e fiscale, si avvale dei servizi offerti in outsourcing dalla società controllante C.V.A. S.p.a. a s.u. (d'ora innanzi CVA) in forza di uno specifico contratto. Le persone incaricate della rilevazione dei fatti aziendali non sono sostanzialmente mutate rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della loro preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e possono vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dall'amministratore unico in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che l'organo esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sindaco unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sindaco unico, poiché nell'esercizio passato rivestiva anche la carica di revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha rilasciato in data 16 luglio 2019, un parere in merito agli allegati dei conti annuali separati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposti per le finalità della Delibera n. 137 del 24 marzo 2016 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- il progetto di bilancio ha recepito le regole di redazione dello stesso introdotte dal D.Lgs 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il sindaco unico dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 19 anni e 8 mesi (ammortamento a quote costanti), pari alla durata dell'autorizzazione unica rilasciata per l'esercizio dell'impianto di Monteverde;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati in quanto la società non ha stipulato contratti aventi ad oggetto tali strumenti finanziari;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il sindaco non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.121.182.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'amministratore unico.

Aosta, 11 aprile 2020

Firmato Sindaco Unico effettivo

UMBERTO AGLIETTA

Firmato in originale



Wind Farm Monteverde S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della
Wind Farm Monteverde S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Wind Farm Monteverde S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 10 aprile 2020

EY S.p.A.

Luigi Conti
(Revisore Legale)